

Portfolio Manager Report

Nel secondo trimestre 2022 la situazione inflazionistica galoppante si è ulteriormente aggravata. Le banche centrali sono e saranno costrette a contrastare velocemente l'impennata inflazionistica aumentando i tassi di riferimento e rischiando, sull'altro fronte, un marcato indebolimento dell'economia.

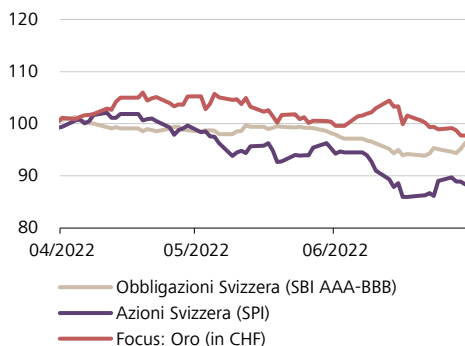


MESSAGGI CHIAVE

- 1 Una drastica svolta nella politica monetaria è ormai iniziata, sia da parte della Federal Reserve che da parte della Banca nazionale svizzera.
- 2 Indipendentemente dalla strategia d'investimento scelta, nel primo semestre tutti gli investitori hanno finora dovuto sopportare perdite contabili di analogo entità.
- 3 Bisogna tenere duro e rimanere fedeli alla strategia d'investimento, poiché si stanno aprendo un numero sempre maggiore di interessanti opportunità, sia nelle azioni che nelle obbligazioni.



PERFORMANCE



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera Portfolio Management



VIDEO-PODCAST

Siete interessati ad altre informazioni?

Al seguente link troverete il podcast online con spiegazioni del Responsabile Gestione del portafoglio: raiff.ch/gppodcast

Retrospectiva

Il primo semestre non ha avuto un andamento soddisfacente dal punto di vista degli investitori. Nei primi sei mesi dell'anno, ad eccezione dell'oro, tutte le classi d'investimento hanno accusato sensibili perdite. Il motivo principale dell'inversione di tendenza risiede nell'inflazione sempre molto elevata e fortemente alimentata dalla guerra in Ucraina e dalla rigorosa strategia zero-Covid adottata dalla Cina. Le banche centrali hanno reagito con una politica monetaria più restrittiva. In particolare la Banca centrale statunitense ha inaugurato una drastica svolta nella politica monetaria, aumentando nel complesso i tassi di riferimento dell'1.50%. In giugno anche la Banca nazionale svizzera ha sorpreso tutti innalzando il tasso di 50 punti base. In questo contesto si spiegano anche le marcate correzioni dei corsi delle obbligazioni, delle azioni e dei fondi immobiliari. L'aumento degli interessi ha comportato una rettifica di valutazione.

Siccome tutte le classi d'investimento hanno subito una forte perdita di portata simile, il quadro che ne emerge è molto insolito: indipendentemente dalla strategia d'investimento scelta, la performance semestrale è stata ovunque negativa nella stessa misura. Nel primo semestre dell'anno non ha ad esempio fatto alcuna sostanziale differenza aver investito in obbligazioni o azioni.

Le temporanee perdite contabili nelle obbligazioni si neutralizzeranno nel corso del tempo, poiché alla scadenza questi titoli vengono rimborsati al 100 per cento e poi reinvestiti in nuove obbligazioni alle condizioni di mercato del momento. Siccome il mercato dei capitali già prevede a medio termine una nuova flessione degli interessi, a fine giugno abbiamo leggermente ridotto la nostra forte sottoponderazione delle obbligazioni con qualità del credito elevata.

Nelle azioni abbiamo mantenuto una posizione difensiva, privilegiando all'interno della quota azionaria il mercato azionario svizzero. In aprile abbiamo ancora una volta ridotto le nostre azioni «crescita» a favore delle azioni «valore». A metà giugno abbiamo eseguito un ribilanciamento nelle azioni, ripristinando le nostre ponderazioni tattiche target.

Nei fondi immobiliari svizzeri, nell'oro e anche nella liquidità abbiamo mantenuto la nostra sovrapponderazione tattica per tutto il trimestre. L'oro e gli immobili devono a nostro avviso continuare a far parte di un portafoglio diversificato.

Prospettive

Nei corsi attuali sono già anticipati numerosi eventi negativi. Ci sono motivi per credere che anche il secondo semestre potrebbe avere un inizio difficile. Uno dei motivi è l'imminente stagione degli utili. Per via dell'elevata pressione sui margini e del rallentamento della dinamica di crescita, si prevedono risultati trimestrali piuttosto deludenti. A nostro avviso le stime degli analisti sono ancora troppo ottimiste e devono essere riviste verso il basso. Fino a quando questo processo non si sarà concluso, la volatilità sui mercati azionari dovrebbe rimanere elevata.

La normalizzazione del livello degli interessi ha però anche un lato positivo. Dopo anni di distorsioni artificiali del mercato dovute alle massicce iniezioni di liquidità da parte delle banche centrali, torniamo in un mondo in cui improvvisamente contano di nuovo i fatti fondamentali.

Anche se i nostri nervi e la nostra pazienza potrebbero essere messi ancora di più a dura prova, per gli investimenti a lungo termine potrebbero aprirsi tutta una serie di interessanti opportunità sia nel caso delle azioni che delle obbligazioni.

Christoph Kuhn
Responsabile Gestione del portafoglio

Editore

Raiffeisen Svizzera
Portfolio Management
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
info@raiffeisen.ch

Internet

raiffeisen.ch/investire

Gestione

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale

Esclusione di offerta

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.